



Un incontro innovativo.

A CONCLUSIONE DELLA "DUE GIORNI" DI MILANO |

## Un incontro innovativo

Tutti i temi trattati dai workshop e dai seminari

MILANO - A consuntivo della due giorni di Milano, si è registrata la grande partecipazione alla I edizione di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, la manifestazione che ha riunito in Assolombarda i protagonisti dello shipping, della logistica, delle spedizioni e dell'Industria italiana, coinvolgendo oltre 700 iscritti. La manifestazione, promossa da The International Propeller Clubs, Federazione del Mare, Alsea, Assologica e Assolombarda e organizzata da Clickutility Team, ha inaugurato con una sessione istituzionale in cui sono stati delineati i punti di forza e le direttrici di sviluppo del cluster logistico nazionale evidenziandone il contributo essenziale alla crescita competitiva del sistema industriale italiano. Nell'arco delle due giornate si sono alternati seminari e workshop in linea con le tematiche della manifestazione che hanno registrato un forte coinvolgimento da parte dell'Industria sensibilizzata sull'importanza della logistica in ogni fase produttiva, dalla pianificazione alla produzione stessa.

Quattro i workshop che nell'arco dei due giorni hanno approfondito i settori di maggiore interesse per la logistica italiana. Garantire la qualità dal produttore al consumatore obiettivo primario della logistica dell'alimentare dedicato al settore agroalimentare ha affrontato il tema della qualità dell'agroalimentare italiano quale il selling point per mantenere la propria competitività.

Il segmento "logistico" di questa ricerca della qualità si traduce nella conservazione del prodotto dalla produzione fino alla tavola del consumatore e nella qualità del servizio, dalla consegna nei tempi previsti e ai costi pattuiti e con tutta la documentazione necessaria alla lavorazione o commercializzazione del prodotto. Moderati da Giuseppe Guzzardi, Direttore, Vie & Trasporti, ne hanno discusso: Clara Riconzi, Presidente, Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti; Oliviero Gregorelli, Presidente Vicario, Mercati Associati;

Edoardo Vanni, Purchasing and Supply Chain Excellence Function European Logistic Purchasing - Packed Solution Manager, Solvay; Irene Rizzoli, Amministratore Delegato, Delicium Rizzoli; Carlo Licciardi, Presidente, Anacer; Pierluigi Zamboni, Direttore Logistica, Zerbinati; Nicola Zaffra, Responsabile Ufficio qualità e sicurezza, So.Ge.Mi.

La sfida delle normative e del servizio spinge l'innovazione, il workshop dedicato ai settori chimica & pharma ha approfondito, attraverso due punti di vista, il tema della crescente domanda di servizi just-in-time di alto livello e di una costante innovazione della logistica in questi settori, offrendo una panoramica sulle eccellenze esistenti in Italia. Moderati da Fabrizio Dallari, Direttore, Centro di Ricerca sulla Logistica - Università Carlo Cattaneo (LIUC) con interventi a cura di: Gaetano Conti, Presidente Comitato Logistica, FederChimica; Mila De Iure, Segretario Generale, Assoram; Raffaele Bortolussi, Amministratore Delegato, Mar-Ter Neri; Davide Italia, Responsabile Sicurezza Trasporti e DGSA Settore bombole e liquidi, Air Liquide Italia Services; Fabio Giovanni Atzei, Responsabile Logistica Distributiva, Versalis; Massimo Tavolaro, CEO, Apulia Logistics.

Just in time uber alles, il workshop dedicato a metallurgia & meccanica, settori con la supply chain più articolata, sia in entrata che in uscita dall'azienda in cui la logistica entra sempre in gioco, dall'acquisizione delle materie, alla produzione, distribuzione e assistenza post-vendita. Ogni azienda ha una sua caratterizzazione e, nello stesso ambito, va distinta una logistica di produzione da una dei ricambi, quest'ultima molto più complessa e oggi comunque decisiva per il successo. Moderati da Fabrizio Vettosi, Managing Director, Venice Shipping and Logistics, ne hanno parlato: Eugenio Muzio, Presidente Commissione Intermodalità, Assologica; Paolo La Bruna, Logistic Manager, Acciaieria Arvedi;

Simone Carlini, Amministratore Delegato, Multi Marine Services; Vincenzo Romeo, CEO, Nova Marine Carriers; Nicola Saccani, Ricercatore Laboratorio RISE, Università degli Studi di Brescia.

Made in Italy: dalla rete distributiva all'e-commerce, una sfida anche logistica che si è focalizzata sulla scelta di numerosi marchi italiani di puntare sull'e-commerce canale che permette di mantenere la qualità del prodotto riducendo i costi della rete distributiva con effetti positivi sul fatturato. Moderati dal giornalista Sergio Luciano, ne hanno discusso: Piero Abellonio, Responsabile della logistica, Gruppo Miroglio; Riccardo Fuochi, Executive Director, Lifestyle Logistics; Alberto Birolini, Business Development Manager, FIEGE Logistics Italia; Paolo Loguercio, General Manager Fashion & Creative Division, OMLOG; Marco Lenti, Avvocato, Studio Legale Mordiglia.

Soddisfazione da parte degli organizzatori per questa I edizione e per aver creato per la prima volta un'opportunità di incontro e di confronto tra le eccellenze del sistema logistico e i rappresentanti del mondo industriale e finanziario che diventerà un appuntamento annuale. [www.shippingmeetsindustry.it](http://www.shippingmeetsindustry.it) il fatto che la domanda sia stata inferiore all'offerta, non poteva che portare a questa situazione di forti cambiamenti. Il rischio che corriamo è che si possa ricadere nuovamente in questo circolo vizioso della riduzione dei noli. Se dovesse succedere avremo davanti a noi anni che replicheranno quello appena trascorso.

Lo shipping è legato all'economia mondiale; se il Brasile, così come la Russia, non escono dalla recessione, se l'Europa non esce dalla stagnazione, questo impatta direttamente sulle nostre società. Le dinamiche che oggi vediamo - come quella americana - sono poco prevedibili ed anche se al momento non vedo effetti, sappiamo bene che un "battito d'ali" in Cina può provocare una tempesta in Europa.

Le grandi della distribuzione come Alibaba - peraltro nostro cliente - e Amazon, sono aziende estremamente smart e dinamiche. Il fatto che abbiano comprato delle licenze navali è un punto da tenere presente, ma al momento per me rappresentano rispettabilissimi clienti. Sono nate in mercati in completa espansione, collaterali ed abbastanza saturi, vedremo quale sarà la loro evoluzione nel futuro. Devo comunque ammettere che mi stupiscono ed apprezzo estremamente il loro dinamismo”.

\* \* \*

**Betty Schiavoni, presidente di Alsea - Associazione spedizionieri** ha approfondito le tematiche su *spedizioni e spedizionieri*. “Della figura dello spedizioniere si parla poco - ha detto - spesso si parla di trasporti, di corrieri, di porti ma poco di quello che è il nostro ruolo. Sicuramente lo spedizioniere si rapporta male con il “franco fabbrica” perché con questo metodo viene consegnata ad imprese straniere di spedizioni la gestione della merce dal momento della produzione, una volta in banchina. Questo è uno degli aspetti sui quali, come Alsea, ci stiamo battendo da anni per far comprendere all’industria l’importanza di lasciare agli spedizionieri italiani la spedizione nel suo complesso, poiché ciò rappresenterebbe lo sviluppo del nostro settore e la crescita di posti di lavoro. Più riusciamo a mantenere questa fase del lavoro, più possiamo decidere, più possiamo essere presenti all’estero. La nostra categoria soffre anche il fatto di avere un governo che non adegua le infrastrutture alla mole di lavoro delle spedizioni che devono essere movimentate anche se riconosciamo che, fortunatamente, in questi ultimi due anni con il ministro Delrio si stanno instaurando dei buoni rapporti. Siamo una penisola che ha alle spalle la Svizzera che ci ostacola per non farci passare, l’Austria che si impone, e peggio ancora va con la Francia; se non creiamo buone infrastrutture portuali e aeroportuali, delle buone connessioni ferroviarie e stradali che ci consentano di oltrepassare i confini il nostro destino sarà quello di diventare un’isola”.



Nella foto: uno dei tavoli del forum.